

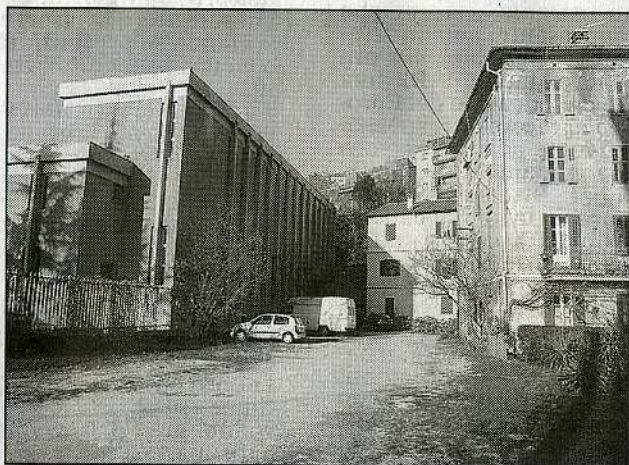
INSORGONO I RESIDENTI NELL'AREA DI VICOLO RIO MARTESIN

Roiano, nuovo complesso edilizio in via Giusti

Il sindaco Dipiazza: «Abbiamo le mani legate, colpa di quel disgraziato Piano regolatore»

Erano stati i primi a coalizzarsi contro il "tubone", che prevedeva una nuova direttrice di penetrazione cittadina. Avevano reagito con altrettanta veemenza al megaprogetto che prevedeva in via Giusti e nell'area dell'ex Centrale elettrica di Roiano un complesso abitativo con parcheggi e case ecologiche nell'area verde vicino alla vallata di Rio Martesin. Ora nulla possono di fronte a un progetto che interesserà proprio quel fondovalle incastonato tra Monteradio e scala Santa.

«Abbiamo cercato di porre i vincoli necessari - ammette il sindaco Roberto Dipiazza ai residenti di via Giusti e vicolo Rio Martesin - ma non potevamo impedire ai proprietari dei terreni di costruire, pena denunce e sanzioni. Sono dispiaciuto per i roianesi, ma non è nostra la responsabilità. Quello sciagurato Piano Regolatore del '97 (all'epoca della giunta Illy, ndr) che ha permesso la costruzione di case su case in tutti i quartieri della città non lo abbiamo certo realizzato noi». Il sindaco conferma dunque che l'area di vicolo Rio Martesin, via Giusti e dintorni, a cui è possibile accedere solo attraverso uno stretto vicolo, risulta interessata da una variante urbanistica che prevede la costruzione di nuove palazzine.



Il comprensorio dell'ex centrale elettrica di Roiano

Ma non è l'unica parte di Roiano che fa gola ai costruttori. E in corso di completamento nella parte alta di scala Santa, infatti, un nuovo caseggiato dalla cubatura consistente, a monte di solo qualche metro rispetto a un'altra recente costruzione. Si sta costruendo pure in vicolo delle Rose, dove è prevista la realizzazione di nuove palazzine su di un versante molto ripido. In questo caso ci sono state delle segnalazioni da parte di alcuni residenti che hanno rilevato uno smottamento sulla scarpata a monte della strada non lontano dall'area dei lavori.

Sul progetto che interessa la vallata di via Giusti si registrano diverse

posizioni. A cominciare da quella di Piero Ambroset, coordinatore della commissione urbanistica della terza circoscrizione. «Il nostro parlamento ha dato sempre parere negativo ai diversi progetti edilizi che interessano questo territorio. Sulla variante definitiva - aggiunge Ambroset - non so dire nulla, tuttavia mi chiedo come faranno a passare con camion e betoniere lungo quel vicolo Martesin che in alcuni punti raggiunge a malapena i due metri di larghezza».

«Peggio di così non poteva andare», afferma Luciano Sinico, residente in via Giusti preoccupato da una cementificazione che potrebbe «arrivare sino a Monte Radio». In

una Roiano già collassata dal traffico, secondo i residenti la realizzazione di nuove case appare un controsenso. «Che ne sarà poi della stabilità della zona? Avete visto tutti cosa sta succedendo in via Monte Valerio - dice Sinico - dove il transito dei mezzi pesanti ha provocato un grande smottamento».

«Ci sentiamo impotenti, soli e traditi. Nonostante le promesse del sindaco e della circoscrizione - interviene Rosario Formica, residente in via Giusti - dovremo sopportare l'annientamento dell'ultimo spazio verde di Roiano». Gli fanno eco Ruggero Zanconati e Rossana Klaus: «Abbiamo difeso questo piccolo polmone di alberi e campagna con i denti - dicono - ma pare che non sia servito a niente. Vogliono costruire case in una città in netto decremento demografico. E non pensano che questo verde rappresenta la zona di "villeggiatura" della gente anziana che non può muoversi da questa parte di Roiano». La preoccupazione riguarda il fatto che la nuova costruzione andrebbe a caricare un'area in cui «non ci sono fognature e strad «creare abitazioni enormi davanti a vecchie case rurali - sostiene Dario Ferluga - significa distruggere un meraviglioso paesaggio antico»

Maurizio Lozei